GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 8.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 9.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi 1087

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separate in Città Centesimi cinque
fuori » sette
Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non adressate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova 24 Ottobre

Le voci di rimpasto.

Secondo le informazioni, che riportiamo più avanti, di un giornale fiorentino, le probabilità di un rimpasto ministeriale, prima della convocazione del Parlamento, sono cresciute, in causa di dissensi fra i membri del gabinetto sopra importantissime questioni: secondo poi lo stesso giornale il sacrificio del ministro Villa è necessario ed inevitabile per salvare l'intero gabinetto, e per sottrarlo ad una responsabilità, che altrimenti peserebbe su tutti i suoi membri.

Le parole adoperate dal giornale citato, alludendo a quelle cause, sono piuttosto gravi, ed esigono pronti schiarimenti, che l'onor. Villa, nell'interesse proprio, dovrebbe affrettarsi a dare, come dovrebbero affrettarsi a richiederli gli altri ministri nell'interesse di sé medesimi.

A queste voci di crisi nel partito noi ci interessiamo proprio meschinamente: il solo dovere di cronisti ci costringe a registrarle.

La sinistra, in tutto il corso della sua prova, non ci mostrò un solo uomo, che posseda, non diremo la stoffa dell'uomo di Stato, ma che si elevi solo un tantino dalla più modesta mediocrità: ce n'ha invece fatti conoscere parecchi di pessimi. Del Depretis abbiamo espressa la nostra opinione più volte: al di là di una abilità somma, e degna di miglior causa, nel menare tutto il mondo per il naso, cominciando da' suoi amici, con molta pretesa, è privo affatto di qualunque idea veramente innovatrice. Chiamato a capo del governo, col-

l'appoggio di una maggioranza strabocchevole, di cui, se fosse stato una mente superiore, avrebbe potuto servirsi per far qualche cosa di bene, Depretis contribuì più d'ogni altro a dissolverla. Raccolse per un istante un mosaico, che andò in frantumi all'indomani, e si rassegnò alla parte di giostatore quando avrebbe potuto fare quella di nobile cavaliere.

Degli altri non vale il conto curarsi. Messi alla prova, nessuno di essi merita una pagina di storia.

In Grecia.

Le notizie d'Atene hanno un carattere assai grave.

Reduce dal suo viaggio presso le Corti d'Europa, si vede che Re Giorgio deve averne portato in patria incoraggiamenti non equivoci: l'intonazione del suo discorso, che abbiamo già riferito, non può essere che l'eco sincera di quegli incoraggiamenti. Per quanto animoso, il Sovrano di un piccolo popolo, come la Grecia, non azzarda un linguaggio così risolutamente bellicoso, senza sentirsi sicuro della simpatia e dell'appoggio di qualcuno più forte dell'avversario, ch'egli provoca, e disposto a sostenerlo e ad impedire che rimanga schiacciato. Senza questa sicurezza, Re Giorgio avrebbe tenuto un linguaggio, degno forse degli eroi di Plutarco, per la elevatezza dei sentimenti, che lo ispirano, ma non conforme alla prudenza del Capo di uno Stato, che ne sfida un altro molto più potente di lui. Dobbiamo perciò ritenere che ad Atene si sappia ormai sopra chi calcolare nel caso di una discesa in campo delle forze elleniche contro la Turchia.

Desideriamo per la Grecia che quei calcoli non rimangano delusi, com'è

rimasto finora quello sulla consegna di Dulcigno dieci volte annunciata, ed altrettante volte smentita.

DILUVIO DI PROMESSE

Le promesse costano poco a chi le fa, quando nell'atto stesso ha il proposito deliberato di non mantenerle.

Nessuno più dell'attuale Gabinetto ne fu largo, e nessuno più di lui è venuto meno alla data parola.

Egli è che per un Gabinetto, la cui storia è così sterile di opere utili al paese, il promettere diventa il mezzo principale, se non unico di esistenza, essendosi sempre trovato in ogni epoca, in ogni governo, in ogni parte del mondo, un grosso numero di gonzi dispostissimi a lasciarsi gettare la polvere negli occhi, e un altro grosso numero, che trova il suo tornaconto nel tener borbordone a chi fa l'ufficio di gettaria.

Non c'è giorno che gli organi ed organini ministeriali, particolarmente quelli delle provincie, non ricevano da Roma l'imbeccata telegrafica per far conoscere ai fedeli, che il ministero sta loro preparando il pane della salute.

Questo pane si presenta ora sotto forma di un provvedimento

di giustizia sugli organici degli impiegati, ora è una legge sulle opere pie, che il ministero sta studiando, pronto a presentarla nelle prime sedute della Camera, ora è l'abolizione del corso forzoso, ora la riforma elettorale, ora la riforma amministrativa, e finalmente, perchè ogni classe di cittadini abbia il suo zucherino, adesso si annunzia che il ministro Magliani sta studiando il mezzo (??) per riparare l'inconveniente, che minaccia le piccole proprietà (???) e per impedire che i proprietari di piccoli fondi siano costretti a venderli per causa d'imposta (????).

Questo annunzio dava con tutta serietà l'altro giorno un foglio veneziano nei suoi telegrammi da Roma, senza aggiungere nè una frase, nè una parola, che indicasse, almeno da lontano, in qual modo questo ministro delle finanze si proponga di ottenere un effetto così portentoso.

La notizia è confermata anche dal *Diritto*.

La scoperta della pietra filosofale sarebbe poco di più di questo magnifico trovato: per conseguenza non ci si può addebitare a malizia, se noi resiammo increduli e con tanto di bocca aperta dinanzi a questi annunzi strepitosi, che, ove avessero la conferma dei fatti, cambierebbero di punto in bianco il nostro pa-

se, dal più disgraziato e più mal governato, che ci sia, in un Eden di delizia.

Vero è che coloro stessi, i quali annunziano con tanta pompa tutte queste buone intenzioni del ministero, sanno benissimo ch'esso non è in caso di realizzarne una, non solo, ma non ne ha nemmeno la volontà, dedito com'è unicamente alle brighe parlamentari per conservarsi quel portafoglio, ch'è il porro unum delle sue cure.

Per la parte, che ci spetta, mettiamo perciò il pubblico in guardia contro il diluvio di promesse sotto il quale il ministero e le sue trombe sperano di annegare le più legittime aspirazioni ed esigenze del paese.

Meno politica da cavamenti, signori ministri: tanto non c'è più alcuno, che vi creda.

Il paese conosce per esperienza quanto sia stata sterile finora per i suoi veri interessi la vita parlamentare, seguendo il sistema ciarlatanesco di mettere tanta carne al fuoco.

Meno promesse, signori ministri, e più fatti: solo in questo caso potrete ancora sperare un po' di quell'indulgenza, che fino adesso per tante cause avete demeritata.

è perfettamente di sua convenienza, e io ho l'onore di sollecitare per il visconte di Montezun, la bontà del Reggente.

In questo punto, la scimmia saltò sulla spalla della sua padrona, alla quale questa familiarità non garbò punto, perchè essa la percosse col suo ventaglio con dispetto visibilissimo.

Artemisia gridò:

Questa bestia è insopportabile, marchesa, riprese il Reggente, contento forse di avere un pretesto per non rispondere; voi dovrete alleviarla in un modo un po' più elegante e più degno della Corte di Francia; si direbbe uno scimmio della via Saint-Denis.

— Monsignore... interruppe Saint-Simon impazientemente.

— Ebbene mio caro duca, che c'è? Noi qui, non siamo punto in consiglio di reggenza, ma sibiene al Palazzo Reale; dopo una colazione così deliziosa, è permesso di ricrearsi un poco.

Il duca borbottò qualche parola fra i denti, e finì per dire che, non avendo assistito alla colazione, non aveva la medesima allegra disposizione di monsignore.

— Voi volete ritornare al vostro parente, non è vero? questo brevetto di capitano; ma bisogna che ci rifletta, bisogna che sappia se delle promesse anteriori non mi hanno già vincolato, e...

Certo, monsignore, replicò l'abate Dubois, Vostra altezza Reale si è impegnata con Law.

— Ah! è vero, signore, non me lo rammentavo più.

— Allora, monsignore, voi ricusate

il mio parente, il visconte di Montezun, un giovane che promette, fa cui famiglia ha l'onore di servire il re negli alti impieghi di guerra da molti secoli; voi lo ricusate per il protetto di Law, qualche sciocco della via Quincampoix!...

— No, no,.... mio caro duca, no... io non ricuso, domando tempo da riflettere, da pesare i diritti di ciascuno, per essere giusto e non far nulla con leggerezza. Ne riparleremo.

Di Saint-Simon si alzò senz'aggiungere verbo, salutò profondamente il principe, s'inclinò con alterezza dinanzi alla marchesa di Parabère e lasciò l'appartamento.

— Ouf! esclamò la marchesa, eccoci sbarazzati. Monsignore, di grazia, non ricavete mai questo tristanzuolo, quando siete qui. Egli è così rude, così contegnoso, ha l'aria così fiera di sé stesso e così sicura della sua dignità che ho sempre voglia di farlo andare sulle furie.

— Seramente, abate, ho promesso questa compagnia a Law?

— Seriosamente, monsignore, ed egli ci tiene molto; è per obbligare la signora di Saint-Même che gli ha prestato il suo palazzo.

— Io non vorrei nonostante scontentare i duchi; Saint-Simon è capace di mettermi tutti contro, se rifiuto. Non si potrebbe dare un altro posto al candidato di Law?

— Oh! no, monsignore, egli non vuole che quello.

— Ebbene, non lo avrà disse la marchesa.

— E perchè, di grazia?

— Perchè ha un modo di chiedere,

IN AMERICA

Leggiamo nel *Corriere della sera*:

Due telegrammi ci fanno sapere, uno che i repubblicani guadagnano terreno nell'elezione presidenziale agli Stati Uniti; l'altro che, nella Repubblica Argentina, il Presidente nuovo ha preso il posto del vecchio: Roca è successo ad Avellaneda.

Il primo vuol dire che il generale Garfield è in rialzo, e naturalmente, che il candidato democratico Hancock è in ribasso. Questa si spiega fino a un certo punto col fatto che l'Hancock si è mostrata o recisamente avverso alle pretese accampate da uomini politici del Sud, i quali vorrebbero essere compensati dei danni cagionati al paese dalla guerra di secessione: al quale proposito egli ha scritto la seguente lettera:

« Caro signore, mi è giunta la vostra lettera del 20 di questo mese. Deploro che vi prendiate pensiero dell'effetto di quel fantasma, che sono i *Touthern War Claims* il popolo non s'ingannerà. Sopperire che i *Rebels Claims*, o i rocciani nell'interesse delle persone che hanno preso parte alla ribellione possono essere sostenuti in un modo qualunque; è una imputazione di slealtà simile a tutte quelle che i democratici sono stati avvezzi a sentire, anche quando erano in armi per la difesa del paese.

« Per quanto essa mi riguarda, la respingo con indignazione. Il Governo non può mai pagare un debito o accordare una pensione o un premio di qualsiasi specie a chi abbia fatto la guerra contro la sua esistenza; o in nulla potrebbe indurmi ad approvare o ad incoraggiare il pagamento di tale debito, pensione o credito.

« Nessuno aspetta o chiede un aiuto contro natura. Il proprio sarebbe un insulto all'intelligenza ed all'onore del nostro popolo. Quando fu soffocata

che fa venire la voglia di dirgli di no, perchè ha scelto un cattivo momento per parlare di affari, perchè, infine, io sollecito questa compagnia, e non suppongo minimamente...

— Che la vi si rifiuti. Se ne guarderebbero bene!

Ed il Reggente diede in uno scoppio di risa.

— Ma, abate, rispose la signora di Parabère, con comica serietà, questa non è l'ora di lavorare con Sua Altezza Reale, è la mia. Essa ha preso congedo per oggi dai portafogli e dai ministri. Noi dobbiamo parlare di cose gravi, le quali non sono del vostro dicastero, e vi preghiamo di lasciarci liberi; cugino, voi non siete di troppo.»

L'abate Dubois esitò un istante, poscia si decise ad uscire, con minore gentilezza del duca di Saint-Simon.

— Io li ho scacciati, essi m'hanno abbandonato il posto! ripeteva la marchesa battendo le sue piccole mani. Non sarà più questione del consiglio di reggenza! Eppure, monsignore, bisogna che voi mi concediate questo brevetto di capitano.»

— E per chi, signora?

— Oh! Voi non lo saprete che dopo; me lo darete in bianco ed io metterò il nome.

— Questo non s'è mai visto!

— E voi mi ringrazierete quando vi avrò fatto conoscere la mia scelta, ed ammirerete il mio talento diplomatico.

— In quanto a questo mi ci credo.

— In quanto a questo, non ci credo affatto.

(Continua)

APPENDICE (1)

del Giornale di Padova

MARIA DI PARABÈRE

ROMANZO

I.

Il brevetto di Capitano.

Sono al mondo già da molto tempo e più invecchio, più mi convinco di una cosa: che, quasi sempre si vale assai meglio della propria riputazione. Questa verità, così evidente per i contemporanei, diviene incontestabile quando si tratta di personaggi storici. Sul loro conto a noi resta solo l'opinione del loro secolo, e noi sappiamo tutti qual valore ha l'opinione!

Detto questo, incomincio il mio racconto.

Luigi XIV era morto nel mese di agosto 1715. Luigi XV suo pronipote, dell'età di quattro anni e mezzo, gli era successo. Il duca d'Orléans, reggente di Francia, teneva il potere a nome del giovane sovrano, e quest'epoca è certamente, in tutta la monarchia quella che provocò il maggior disordine nei costumi e nel governo. Non aspetta a me di riabilitare questo periodo di decadenza, ma credo che si siano esagerati i suoi mali ed i suoi errori. Io ho conosciuto molte persone onestissime che

lo avevano attraversato senza cessare di essere oneste, e molte donne virtuose che restarono pure, perchè esse erano fatte per essere tali.

Un giorno d'autunno dell'anno 1791 in un elegante gabinetto collocato nel piano medesimo del giardino del Palazzo Reale, si trovava raccolto un gruppo di persone, che a primo aspetto pareva molto strano.

Una donna di venticinque anni al più era stesa sopra un divano. Essa sembrava di statura piccolissima, il suo piede, la sua mano avevano proporzioni infantili; i suoi capelli neri come l'ebano, rialzati in cima al capo, per ricadere in ricci dietro il collo, rendevano più spiccata la bianchezza della sua pelle. Contro l'uso del tempo la sua faccia non portava traccia nè di rosso, nè di neri.

Una lunga veste di buco le avvolgeva tutta la persona, eccetto le braccia, di forma perfetta. Il suo volto ammirabile nei tratti e nell'insieme aveva nel tempo stesso un'espressione provocante ed una grande distinzione. Un certo che lievemente sdegnoso, agli angoli della bocca, le dava l'aria un po' impertinente, ma il suo sorriso aveva tali attrattive, che bisognava dimenticare tutto il resto.

Questa donna era la marchesa Maria di Parabère.

Sulla spalliera del divano, una magnifica scimmia delle Antille, giuochevella con un gioiello della sua padrona, la quale non sembrava assolutamente occupata che di sé stessa e della sua favorita. Un collare di nastri rosa, ornava il collo della scimmia, tanto abituata a quest'acconciatura che non se ne avvedeva neppure.

la ribellione, l'eresia della secessione sotto tutte le forme è stata annientata per sempre. È cosa del passato morto. Noi andiamo avanti e non indietro. Se fossi Presidente, colpirei col mio ego ogni legge che mi fosse presentata allo scopo di pagare reclami qualsiasi per perdite o danni sofferti da persone che hanno preso parte alla ribellione, siano esse perdonate o no.

« Quanto ai reclami di guerra dell'Unione — Union War Claims — gli obblighi del Governo verso i suoi difensori devono anteporsi a tutto. Le leggi pubblicate dalle nazioni civili non riconoscono in generale i reclami per perdite di beni risultanti da operazioni di guerra. Tuttavia il nostro Governo usò una grande benevolenza rispetto ai reclami per perdite e danni dovuti dagli uomini dell'Unione, per dato e fatto di operazioni militari della guerra dell'Unione. Ma siccome le ostilità sono cessate da più di 15 anni, i reclami di questa natura — ora per la maggior parte in mano di agenti o di altre persone fuori delle vittime primitive — diventano stantii, e nella mia opinione possono essere considerati come parenti; e se nell'avvenire fossero oggetto di qualche attenzione dovranno essere sottoposti all'esame più rigoroso.

Gratias, ecc.

« WINFIELD S. HANCOCK »

Del resto, rassicura chi si vuole, si può credere che le condizioni degli Stati Uniti andranno sempre migliorando, come sono andate migliorando sin qui. Leggiamo in una corrispondenza da Nuova York:

« Sia Garfield o Hancock che abiti la Casa Bianca, nasceranno ancora del cotone nel Sud, del grano nell'Ovest, e dei dollari in Wall Street. Gli Stati Uniti non si sono mai trovati in una condizione di prosperità crescente come questa, e appena si risentono della dolorosa crisi degli anni scorsi. L'enorme esportazione d'oro dall'Europa prende delle proporzioni favolose. L'importazione per il corrente anno comincerà verso i primi d'agosto, e ha già raggiunto la cifra di 18,000,000 di dollari. L'anno scorso l'importazione cominciò nella stessa epoca e raggiunse in tutta la stagione la somma di 80,000,000 di dollari. Si pensa qui che l'importazione totale per quest'anno sarà ancora più grande dell'anno scorso, ed il calcolo viene appoggiato dal fatto che l'importazione è maggiore quest'anno di quello ch'era l'anno scorso in simile epoca.

« Il rapporto annuale del Dipartimento di Stato sulle relazioni commerciali dagli Stati Uniti per l'anno 1879 ci dà la più incoraggiante prova delle condizioni agricole e manifatturiere di questo paese. Parlando delle enormi esportazioni di prodotti americani, il relatore dichiara sulla base delle cifre che « gli agricoltori americani sembrano tenere i principali mercati del mondo, e che nulla potrà permettere all'Europa di vendere prodotti alimentari a si buon mercato e di si buona qualità, come può farsi in America. » La cifra totale dei prodotti esportati dagli Stati Uniti ammonta, durante il passato anno fiscale, a 823,946,353 dollari.

« Un altro rapporto emanato dal Dipartimento del Tesoro mostra che il reddito netto del Governo per l'anno 1880 è di 333,526,610 dollari, mentre nel 1879 era 273,827,184 dollari: quindi un aumento di 59,699,426 dollari.

« Il Censo ha pubblicato ultimamente la sua Relazione, che fissa il numero degli abitanti degli Stati Uniti per l'anno 1870 press'a poco a 50 milioni. Come si sa, il Governo procede ogni dieci anni ad un ricensimento generale dei suoi Stati. In questo ultimo decennio, gli Stati Uniti hanno aumentato di 12 milioni d'abitanti.

« Quanto al nuovo Presidente della Repubblica Argentina, la sua elezione deve essere motivo di soddisfazione in Europa. Ecco i cenni che ne dà un foglio ben informato sulle cose di quel paese, il Corriere di Genova:

« Il generale Giulio Roca, d'origine italiana, era da tempo preconizzato a sì grande carica e la sua nomina sarà accolta in Europa con generale soddisfazione. Infatti egli ha sempre propugnato tutte le misure più necessarie ed utili per favorire l'emigrazione europea e per rendere agli emigrati facile e gradito soggiorno nelle colonie della Repubblica Argentina. La sua nomina è, adunque, per l'Europa una garanzia di protezione per i numerosi europei che emigrano in quelle fertili regioni.

« Il generale Roca ha 38 anni circa di età: possiede elevata cognizioni militari e politiche, e diede sempre prove di grande patriottismo.

« Era colonnello sotto la Presidenza di Sarmiento, e venne destinato alla difesa delle frontiere, dove molto si distinse. Fu fatto generale dopo che nel 1874 ebbe vinta la ribellione promossa dai partiti, che anche in quest'anno volle ripetere il tentativo. Fu eziandio ministro della guerra dopo la morte del generale Alsina nel 1875; e, coadiuvato dall'energia ed intelligenza dell'attuale Presidente, dott. Avellaneda, molto operò per l'incremento dell'esercito e della marina, i cui utili risultati poterono vedersi nelle contingenze dell'anno corrente.

« Al generale Roca si deve la sottomissione delle numerose tribù indiane del Rio Negro, che infestavano la vasta regione del Chaco, ed a lui si deve se quelle fertili regioni sono ora in possesso della Confederazione, la quale, stabilendosi le sue colonie, ne trae di già non indifferenti vantaggi.

« La nomina del generale Roca è sotto tutti i rapporti soddisfacente, ed è a sperare ch'essa chiuda per sempre l'era delle agitazioni nella nazione Argentina ».

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Ieri giungeva in Roma dalla linea di Pisa S. E. il ministro di Grazia e Giustizia l'onor. Villa.

Si annunzia che i granduchi Sergio e Paolo di Russia saranno a Roma il 25 corrente.

« Dicesi che la Corte dei Conti abbia rinviato al ministero della marina il decreto approvante il contratto colla casa Pann per la macchina della Lepanto, giacché vi avrebbe rilevato qualche irregolarità.

« Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma lunedì, e il ministro dell'Interno per martedì. Pare quindi che mercoledì potrà aver luogo un consiglio dei ministri nel quale si basterà definitivamente il giorno dell'apertura del Parlamento.

MILANO, 23. — Fra i personaggi arrivati ieri si notano: il principe Carlo di Schwarzbouurg, maggior generale nell'esercito germanico, il quale ripartirà ieri stesso per Como; il conte di Solms-Lambich, membro ereditario della Camera dei Signori di Germania; il marchese di Salinas, diplomatico francese, il deputato Spantigati.

RIMINI, 22. — Scrivono alla Gazzetta d'Italia:

« L'altra notte parecchi carabinieri, in queste circostanti campagne ebbero un bel da fare per arrestare certo P. giovane forte e svelto. Egli è uno di quelli che suscitano il conflitto con i carabinieri, nello scorso inverno sul Ponte S. Giuliano. Gli arrestati per questo fatto non han certo di che stare allegri. Ma è bene che una buona volta si dia una punizione eccezionale a questi mascalzoni, che, colle loro nefande azioni, procurano sì triste fama a questa città.

ALESSANDRIA, 22. — Giunse la notizia che il comm. Giacomo Rattazzi, fratello del compianto illustre statista Urbano, morì improvvisamente colpito da apoplezia.

Copriva in Milano la carica di Direttore del Credito Mobiliare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — Il Consiglio di guerra di Cherbourg ha condannato a morte il marinaio Mohamed imbarcato sulla Sériens per ribellione e tentativi di vie di fatto verso un superiore in servizio comandato.

INGHILTERRA, 22. — Nella contea di Lancaster fa strage la pleuro-pneumonia. A Preston, all'ufficio del giudice di pace, si denunciano ogni giorno molti casi d'infezione, e questa si ripete anche nei luoghi ove la malattia si è manifestata più volte.

« S. A. il Duca d'Aosta prima di partire dall'Inghilterra ha fatto distribuire dei soccorsi ai suoi compatriotti poveri: lire 30 sterline alla Società italiana e lire 16 alla Chiesa italiana di Hatton-Garden.

SPAGNA, 22. — La Regina Cristina di Spagna recossi alla cattedrale di Atocha. Le feste ufficiali del puerperio sarebbero così cominciate.

AUSTRIA-UNGHERIA, 22. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria, cogliendo l'occasione che il bar. generale Rodich, comandante militare a Zara, è notorio luogotenente della Dalmazia compie ora il sessantesimo anniversario « del suo non interrotto servizio attivo nell'eser-

cito » gli dirige un autografo per congratularsi di « questo anniversario tanto raro » ed esprimergli la sua gratitudine per « i distinti servizi » da lui « benigne prestati all'Imperatore e alla monarchia ».

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 24 Ottobre

Sventura e soccorso. — A beneficio della famiglia del povero Varotto - morto sfaccellato, cadendo da un'armatura - abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Giuglielmo Levi L. 5.—

L. 5.—

Somma precedente » 187.50

Somma totale L.192.50

E ne aspettiamo dalle altre ancora.

Consiglio comunale. — Seduta

23 ottobre 1880, ora 1 pom.

Si approva il processo verbale dell'ultima seduta.

OGGETTO I°

« Comunicazione della delibera presa d'urgenza dalla Giunta per liberare il deposito fatto dal cav. Rocchetti dott. Paolo a garanzia del lavoro di costruzione del ponte in ferro a Sarracinesca. »

Il Consiglio ne prende atto.

OGGETTO II°

« Proroga del termine assegnato per la restituzione del Teatro Nuovo giusta deliberazione del Consiglio in data 23 giugno. »

Il Sindaco informa il Consiglio che, secondo il rapporto pervenuto alla Giunta per parte della commissione nominata dalla Società del teatro alla direzione del lavoro, risulterebbe che i restauri non potrebbero essere compiuti per la stagione del Santo del 1881, come era stato fissato — e perciò, uniformandosi all'istanza formulata dalla commissione, la Giunta sottopone al voto del Consiglio la proposta di prorogare il termine fino alla stagione del Santo del 1882.

Il consigliere Marcon espone d'una forma vivace alcune brevi osservazioni sulla società del teatro - deplora che, malgrado i sussidi accordati dal Municipio, non sia stato raggiunto lo scopo di sovvenire gli operai e i virtuosi che traggono i mezzi di sussistenza dagli spettacoli di teatro - espone il desiderio che la città si consoli presto dei modesti divertimenti delle musiche in piazza.

Sindaco. Osserva al consigliere Marcon essere oggi il Consiglio chiamato a pronunciarsi soltanto sulla proroga della questione dello stanziamento dei fondi già disusata e definita, non essere perciò questo il momento di richiamarla.

Mahuta Carlo aggiunge che il consigliere Marcon, se avesse confrontato le date, avrebbe risparmiato le sue osservazioni alla società e alla commissione - fa notare inoltre che la Società avrebbe fatto di più se i cittadini l'avessero incoraggiata coll'acquisto di palehi, mentre avvenne invece il esso inverso.

Marcon dichiara che le sue parole miravano a promuovere provvedimenti che importino decoro al paese, e non a pronunciare giudizi diretti sulla società, l'azione della quale egli crede inceppata dalle interne discrepanze.

Sindaco dichiara chiuso l'incidente.

Colpi. In un'altra circostanza si è parlato della costruzione di una loggia che mettesse le classi meno ricche in grado di assistere, senza molto dispendio, alle rappresentazioni. Egli non fa una proposta concreta, ma si limita a richiamare questo fatto all'attenzione del Consiglio ora che sorge la proposta di una proroga ai lavori.

Sindaco si dichiara dell'opinione del consigliere Colpi - fa la storia della discussione di quella proposta, presentata due volte, ma non appoggiata dal Consiglio. In quella circostanza il consigliere Mahuta non avrebbe avuto se non un impegno formale, ma in via di semplice raccomandazione, l'idea corsa in Consiglio.

Mahuta Carlo. Afferma, in risposta al consigliere Marcon, che in seno alla società non vi sono discrepanze - osserva in quella vece che le deliberazioni vennero sempre prese all'unanimità. Circa al progetto di una loggia, dichiara essere stato preso in considerazione dalla Società, la quale avrebbe deliberato, in omaggio ai desideri del Municipio, di innalzare il

tefio del teatro per costruire là in alto una loggia molto più ampia di quello che avrebbe potuto riuscire, se stabilita invece d'un ordine di palehi.

Colpi. La società costruisce una piccola loggia. Il consiglio desiderava invece una loggia. Avrebbe amato meglio che la società avesse chiesto piuttosto al consiglio un aumento di sussidio, in grazia al quale si sarebbe potuto allestire un riparto più decoroso per i frequentatori.

Messa ai voti la proposta di proroga viene approvata.

OGGETTO III°

« Concorso per l'Esposizione di Milano. »

La giunta propone un sussidio di L. 1000. — Il Consiglio approva senza discussione.

Seduta segreta

« Nomina di un Membro della Giunta di vigilanza dell'istituto tecnico. »

Eletto Morpugo.

« Nomina di Maestri e di Maestre per le scuole primarie. »

Riescono eletti:

CITTA': S. uole femminili

Alfieri Antonietta grado superiore

Falfer Fanny » inferiori

Violati Eleonora » »

Suole maschili

Fedell Galon Rachele grado super.

Alfieri Amelia » infer.

Del Mutto Teresina » »

SUBURBIO: Scuole maschili

Micheletto Angelo grado inferiore

Cunio Caterino » »

Crevin Giuseppe » »

Molinari Vittoria » »

Salvadeo Giuseppina » »

Suole femminili

Patti Rossetti Clementina grado inf.

Marion Anna » »

Cecia Vittoria » »

Fanecco Emma » »

« Nomina di un Medico Chirurgo condotto pel circondario interno. »

Eletto Cassinis dott. Francesco.

La seduta è sciolta alle ore 3 1/2 p.

R. Scuola Tecnica di Padova.

« È vacante il posto d'incaricato per la computisteria collo stipendio di L. 1344.00.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze documentate al locale Municipio entro il mese corrente.

Continua la crociata. — Seguono le amenità del servizio ferroviario dell'Alta Italia.

Ieri sera, il diretto proveniente da Venezia - e che secondo, l'orario doveva toccare la nostra stazione alle 11 55 pom. - vi giunse invece con quaranta minuti di ritardo.

Fu parte dei viaggiatori S. M. il Re i Sassoni, con numeroso seguito, il quale avrà potuto osservare la eccellenza delle nostre ferrovie, e portarne nel suo regno un gratissimo ricordo.

Poi il treno delle 2 e minuti antim. arrivò con un'ora e più di ritardo.

Si accomodino pure!

Piazzetta Pedrocchi. — La massima ed audace altera pars non costituisce una semplice privativa delle aule giudiziali, ma si deve praticare in tutte le circostanze, in cui, essendovi la critica da una parte sorge necessariamente dall'altra il diritto di difendersi.

Così avendo noi lasciato libero ad un nostro amico il far delle critiche sulla illuminazione in Piazzetta Pedrocchi, non possiamo rifiutare un posto alla lettera seguente:

Preg. sig. Direttore

del Giornale di Padova

Ella, di cui provai altre volte la cortese ospitalità, vorrà permettermi due parole al gentilissimo di lei amico G. che fra l'agro e il dolce mi fa degli appunti sulla illuminazione del piazzale Pedrocchi, nell'occasione che la stupenda Musica del 40° Raggimento si allietava le ore col suo concerto dato la sera di giovedì u. s.

Dave quindi sapere il signor G. che i due fanali, ed i quattro lumetti, come li chiama il suddetto signora, ma che in realtà sono quattro fiamme a gas di grandezza normale, sostenute da quattro bracciali applicati ai pilastri, che stanno fra gli ingressi dell'atrio, furono posti i primi nel 1850 quando fu inaugurata la nuova illuminazione a gas, ed i secondi nel 1857 quando il Caffè fu ceduto in conduzione. In quel tempo viveva ancora il J. psili, e chi sa che e dispose la parte ornamentale della nuova luce fa il Franceschini, allievo, e collaboratore dello stesso Japelli, quello che costruì poi direi lo Stabilimento Pedrocchi sotto l'alta sorveglianza del sommo suo maestro. Nè questi adu-

que, nè il suo alter ego si accorsero di tale stonatura nelle regole dell'arte, che tanto deplora il gentile di lei amico.

In quanto riguarda all'illuminazione provvisoria delle loggie, questa spetta alla Presidenza del Casino, ed io non posso dir altro fuorchè non fui interpellato in proposito, nè eredei utile e conveniente di far osservazioni, trattandosi di cosa provvisoria e già fatta approntare estemporaneamente per rimediare al buio che regnava sovrano nella sottoposta Piazzetta.

E qui mi sia permesso di esternare un voto, che lo non dubito sarà accolto favorevolmente dalla benemerita Giunta municipale, e questo voto sarebbe di veder provveduta anche questa località, nella parte centrale, ove si dispone il circolo musicale, di un candellabro a gas. Fatte le debite proporzioni con quello eretto nella Piazza Unità d'Italia, qu'ne basterebbe uno di cinque o sei fiamme, che sarebbero sufficienti per diradare la tenebre della parte occupata dall'uditorio, nonchè fornire di luce il centro musicale.

E colla speranza di veder esaurito questo mio desiderio, che è l'espressione di quello di altri miei concittadini, ringrazzandola sono a protestarmi

Padova, 23 ottobre 1880.

Obbligatissimo

D. C. PEDROCCHI

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione I° Municipale.

Per la seconda volta.

Una fascia da bambino

Per la prima volta.

Una viglietta del Monte di Pietà.

Due chiavi.

L'incidente nel tribunale di Catanzaro. — Leggemmo nei giorni scorsi in parecchi giornali telegrammi da Catanzaro, nei quali rendevansi conto d'un incidente avvenuto in un'udienza del tribunale di quella città.

Ecco come il Calabro narra il fatto:

« Si discuteva la causa Da Guzzia, e l'avvocato della difesa, sig. Rossi-Milano, adduce un esempio sconvenevole, che non è lecito riferire.

Noi, che conosciamo e stimiamo moltissimo l'egregio difensore, non dubitiamo di affermare che a lui per primo rincrescerà di essersi lasciato trasportare dalla verva sercatica: chè nessuno meglio di lui sa di quanto rispetto debba esser circondato il tempio della giustizia, ora maggiormente che gli altri calano in ruina. Ed egli medesimo avrà giudicato in cuor suo che il riso del publico, se trionfo per l'umorista, fu d'altra parte severa condanna per l'avvocato.

Noi desideravamo che il presidente soffocasse sul nascere il deplorabile incidente, ed in mancanza sua che il Pubblico Ministero lo invitasse a farlo. Ma sfortunatamente le cose non andarono così, e l'oratore continuò a tenere un linguaggio mal rispondente all'alto suo ministero. Per tal gu'a gli animi s'inspirarono, e non ci meravigliamo punto che il rappresentante della legge, smarrita la calma, rompesse in acri rampogne contro la difesa. Ma in questo punto è ben difficile il raccapezzare il netto dell'accaduto; che alcuni sostengono essersi dato del buffone al rappresentante della difesa; il Pubblico Ministero afferma invece d'aver parlato solo di buffoneria.

Comunque sia, se anche l'ingiuria venne pronunziata — siamo giusti — la provocazione fu in grave, e la rimbeccata da parte degli avvocati non meno atroce dell'offesa. »

Locomotive elettriche. — Scrivono da Torino alla Persceveranza:

« Mentre nel Belgio e specialmente in America si studia la questione dell'applicazione dell'elettricità alla trazione dei convogli ferroviari, anche da noi si è pensato di fare altrettanto.

Ieri (20) sul tratto di ferrovia che dalla stazione di Collegno (linea Torino-Modane, ecc.) conduce ai molini Gratonj, per un tratto di 200 metri circa, si fece un esperimento dal sig. Gasco, esperimento perfettamente riuscito. Si tratta di sostituire l'elettricità al vapore. Per la produzione dell'elettricità occorre però valersi di una forza idraulica.

La elettricità si trasmette per mezzo di due corde metalliche che corrono parallelamente alle rotaie. Si calcola che i treni elettrici richiedano minor spesa, facciano meno rumore e risparmino il fastidio del fumo. Un solo uomo basta per servizio della macchina elettrica.

Comunque, l'esperimento, iniziato dalla Banca di Torino, è riuscito. »

Estrazione del 23 ottobre

VENEZIA	87	24	75	89	69
BARI	36	6	51	79	63
FIRENZE	69	32	88	11	60
MILANO	20	61	3	26	86
NAPOLI	34	2	52	73	37
PALERMO	55	2	23	49	71
ROMA	9	84	27	4	71
TOURNO	18	12	24	48	48

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — L'Antonietta in Collegio di Paolo Ferrari — che fu rappresentata ieri sera dalla Gemma Cumberti — porta anzitutto l'etichetta d'una nome rispettabilissimo; poi ci mette del suo — e molto — quel miracolo di fanciulla; infine il pubblico unisce un contingente grandissimo d'ammirazione pienamente giustificata per le prove sempre sorprendenti della piccola attrice — e così si spiegano i successi dell'opera, che altrimenti, per Paolo Ferrari, offrirebbe molti argomenti di censure anche ai critici — non giornalisti — della platea.

Questa Antonietta forse — se si considera scritta solo per una bambina ordinaria è abbastanza vera e naturale, e si possono tollerare i mezzucci e quella stanchezza che domina nella condotta della commedia.

Ma si capisce che Ferrari — prima di farsi a comporre l'opera sua — non conosceva, o non aveva s'u lista la Gemma, che sa arrivare alle maggiori altezze — dove forse non arrivano le attrici mature e più celebrate del teatro italiano.

E lo giudico che — sfidando di scrivere degnamente per la Gemma — bisogna provare gli entusiasmi prepotenti ch'ella suscita col prestigio dei suoi fascini infantili: bisogna sentire la voce, l'accento, quelle note affettuose e toccanti, che scendono al cuore, come una musica inespugnabile.

Il primo atto è felicissimo; il secondo cascano e quasi noioso; il terzo a volte buono, a volte... come il secondo.

Nel dialogo si veda la mano del Ferrari; sebbene avesse potuto risparmiare certe frasi che — sulle labbra purissime d'una bambina — suonano un po' troppo disgiunose.

Lei — la Gemma — inarrivabile; ebbe applausi e chiamate unanimi, calorosissimi.

Il giorno 1° novembre andrà in scena la Compagnia del cav. Luigi Monti e Figlio di Coraita.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 23 Rendita Ital. god. da 1 gennaio 1880 92 60 92.85.
1° luglio 1880 94 75 95. —
1° 20 franchi 21 85 21.90.
MILANO 21 Rendita Ital. 94.10.
1° 20 franchi 21 75.
Sele. Mercato stazionario.
Grani. Mercato molto sostenuto.
LIONE 22. Sele. Discreta corrente d'affari: prezzi senza variazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Per le Candele di Mira

Giorni addietro si trattò davanti al R. Tribunale Correzionale di Venezia una causa penale per reato d'imitazione fraudolenta di segni di fabbrica.

La causa ha suscitato nella città del legume un vivissimo interesse per la qualità ed il numero degli imputati per la diffusa rinomanza della D'U sulla cui denuncia erasi iniziato il procedimento.

Ed ecco di che cosa si trattava:

A Venezia, dall'estero, erano capitati dei pacchi di candele ateariche, assai miglantissimi ai pacchi, che escono dalla fabbrica di Mira, per la cartiglia dell'invoglio, il colore rosso e la forma della etichetta.

Però costai rassomiglianze erano rilevanti nei tratti caratteristici dell'insieme, che le sostanziali differenze degli accessori non bastavano certamente a nascondere le dolose intenzioni degli esecutori della frode.

Quindi introduttori e rivenditori furono chiamati a rispondere del reato suscitato.

Il Tribunale — in onta alle strenue difese degli avvocati (Panzani, Franco, Ascoli, ed Ancona — accolti

le conclusioni del P. M. e della parte civile, rappresentata dagli avvocati Ventura e Bizio, e condannò nove degli imputati alla multa di 100, 50 e 30 lire, alle spese del processo, ed all'indennizzo verso la parte civile, da liquidarsi in proporzione adeguata alla diversa responsabilità fra i contravventori.

Nota fra i vari motivi della sentenza sulla questione d'imitazione, a conferma d'altronde della precedente giurisprudenza in proposito, la valutazione della parola usata impiegata in un marchio la quale, anziché servire di giustificazione al contraffattore, non è altro che una prova di più della frode tentata. Tuttociò che serve a rialzare la prosperità delle nostre industrie e soprattutto la moralità nelle pratiche del commercio marino non solo la difesa della legge, ma l'interesse eziandio dei privati, giacché ogni contraffazione è non solamente un attentato alla proprietà di un marchio, ma è in pari tempo un laccio teso alla buona fede dei consumatori.

CAMERA DI COMMERCIO

Distino degli Effetti Pubblici e delle Valute

OCTOBRE

18	19	20	21	22	23
Rendita Italiana 1 Luglio					
5 20	95 20	95 15	95 25	95 40	95 40
Pezzi da 20 franchi					
2 13	22 12	22 12	22 12	22 08	22 06
Doppie di Genova					
7 00	87 00	87 00	87 00	87 00	86 90
Fiorini d'Argento V. A.					
36	2 36	2 36	2 36	2 36	2 36
Banconote Austriache					
36	2 36	2 36	2 36	2 35	2 35

Listino dei Grani dal 17 al 23 Ottobre 1880.

Il quint.	
strumento da pistone nuovo	L. 28.00
id. mercantile nuovo	» 26.75
strumentone pignoletto	» 20.00
id. giallone	» 19.00
id. nostrano	» 18.50
id. estero	» 00.00
segala nostrana	» 22.00
vena nostrana	» 20.50

Corriere del mattino

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 ottobre.

È certo che il generale Garibaldi, dopo esser stato a Milano per l'inaugurazione del monumento in memoria del fatto d'armi di Mentana, verrà a Roma, a presiedere un gran meeting pel suffragio universale. Si parla di dimostrazioni clamorose che si faranno davanti a Montecitorio per costringere il Parlamento a discutere la riforma elettorale e ad obbedire, insomma, decisamente alla volontà degli agitatori, che circondano e insidiano Garibaldi. Tutto questo, s'intende, in nome della libertà!

L'on. Depretis, prima di tornare a Roma, conferirà col prefetto di Milano e concerterà le disposizioni da adottarsi in occasione della gita di Garibaldi e della inaugurazione del monumento.

Naturalmente, la solennità dell'inaugurazione di quel monumento sarà occasione per sfoghi parolati dei socialisti radicali contro la memoria di Napoleone III, cioè di quel principe senza del quale Milano non sarebbe libera e i radicali starebbero zitti, zitti...

Ma l'argomento è doloroso ed è meglio lasciarlo da parte... per ora. Nella politica nostra nulla di nuovo. Le solite chiacchiere si propagano sulle trattative fra il Ministero e i socialisti e sulla guerra che questi vogliono fargli... se le trattative non succedono.

La commissione del bilancio prosegue senza incidenti l'opera sua. La relazione sul bilancio dei lavori pubblici è già in stamperia.

Un dispaccio da Parigi smentisce la notizia che il Governo Francese avesse l'intenzione di iniziare nuove trattative delle autorità ecclesiastiche per sciogliere, meno ridondantemente per esso, la questione delle corporazioni religiose.

Nei circoli clericali di Roma si dice che qualche ministro francese avesse fatto intendere al Nunzio pontificio che il Governo non sarebbe stato alieno dal chiedere al Papa di interporre fra il Governo stesso e le corporazioni. E si dichiara inoltre che il Nunzio ha dato risposta tale da convincere il ministero francese

dell'impossibilità di riuscita di qualunque nuovo tentativo di accordo.

Non sò se queste dichiarazioni dei clericali Romani abbiano relazione colla smentita uffiziosa del telegramma da Parigi.

Il Papa continua le sue conferenze lunghissime col Cardinale Deschamps, arcivescovo di Malines e primate del Belgio.

A Bruxelles, forse voce che il Cardinale fosse partito per Roma allo scopo di iniziare trattative di conciliazione tra lo Stato e la Chiesa nel Belgio.

La diceria non poteva avere fondamento, perchè il Cardinale Deschamps, che può esser considerato come capo visibile del partito clericale del Belgio, non avrebbe potuto ritenersi atto ad un tentativo di conciliazione.

La diceria avea però preso credito e oggi in Vaticano si asseriva che per smentirla il ministro dell'interno del Belgio credesse necessario dire, in un discorso pubblico a Gand, lunedì sera, che il Belgio non andrà mai a Canossa.

A Roma si fanno molte e svariate previsioni sulle deliberazioni che prenderà il Consiglio comunale, convocato il 27 corrente, per la rinnovazione della Giunta municipale.

Come vi sarai pù volt, il Governo non sa decidersi alla nomina del Sindaco, perchè non ha coraggio di eleggere il principe di Teano, additato dall'opinione pubblica, il quale è liberale moderato.

È convincente di molti che il Governo, nulla curandosi della amministrazione comunale e preoccupandosi solamente di dar soddisfazione alle esigenze del suo partito, imporrà per Sindaco il conte Pianciani, la cui prova infelicitissima nel 1873 e 1874 resterà ricordata finchè egli viva. Ma che importa all'on. Depretis che l'amministrazione vada male, se la nomina del Pianciani a Sindaco può procacciargli due o tre voti nella Camera?

A Roma si discorre oggi del suicidio d'una gentile e coltissima letterata tedesca, che qui risiedeva da qualche tempo, divisa, a quanto pare, dal marito. L'infelice signora si gettò nel mare a Civitavecchia, dopo aver inviato delle carte suggellate al Console tedesco di quella città ed al Sindaco.

Esa era assai conosciuta in Roma e scriveva articoli e appaendici per alcuni importanti giornali della sua patria.

Anche ieri sera si ebbero a deplorare in Roma reati di sangue. Ormai non passa sera senza che qualche atroce misfatto conturbi la cittadinanza. Potessero, almeno, queste brutte serie di fatti dolorosi convincere tutti della necessità di severi provvedimenti preventivi!

L'on. Salvatore Morelli

Il telegrafo ci ha recato l'annuncio doloroso della morte di Salvatore Morelli, avvenuta a Pozzuoli.

Salvatore Morelli combatteva in un campo affatto diverso dal nostro; pure egli nutriva le simpatie anche degli avversari politici, i quali dovevano riconoscere in lui il fervore schietto e profondo di convinzioni generose, ma che rasentavano sovente volte l'utopia.

Ebbe per suo scopo supremo, costante, assoluto: la donna — e per essa affaticò lungamente, propugnandone l'emancipazione nei suoi libri e nei suoi discorsi parlamentari.

Durante quattro legislature fu rappresentante del Collegio di Sessa Aurunca.

Le ultime elezioni generali lo avevano escluso dalla Camera — e forse questo fatto contribuì assai a rendergli più amara la vita, dopo tante disillusioni che aveva patite.

Sotto la tirannide dei Borboni soffrì per molto tempo il carcere, a conferma dell'amor suo verso l'Italia e la libertà.

Pesca nell'Adriatico

Roma, 23.

Oggi l'ambasciatore dell'Austria-Ungheria conte Wimpfen ha conferito lungamente con il nostro ministro delle finanze, a proposito della pesca nell'Adriatico, per regolarla mercè una nuova convenzione internazionale.

Voci gravi

Mandano da Roma alla Gazzetta d'Italia, e noi riportiamo con tutta riserva:

«Vi annunziamo che si parla del prossimo ritiro dell'onor. Villa dal ministero. Questo ritiro sarebbe motivato da ragioni personali, che potrebbero assumere un carattere politico contro tutto il ministero, quando non se ne tenesse conto in tempo.

Si dice che l'onor. Villa abbia compiuto come ministro qualche atto più da avvocato patrocinatore che da ministro. Si dice altresì che i dissidenti minacciano perciò di fare rumore contro il ministero per provocare una crisi od un ripulimento ministeriale.

Ad evitare ciò, assicurasi che l'onorevole Villa presenterà le sue dimissioni prima dell'apertura del Parlamento.

Pei fatti di Rimini

Un giornale scrive:

«Da parecchi giorni, nove fra gli arrestati per l'assassinio del musicante Berti, furono trasportati da Rimini a Forlì. La cosa si fa molto seria per gli arrestati.»

Quel giornale, secondo noi, s'illude sulla serietà di certe cose in Italia.

Gli assassini del Berti, se anche saranno trovati, non risponderanno colla testa del loro delitto. Sarà di grazia se le arringhe degli avvocati non ce li faranno apparire come martiri di una grande idea, e se non avranno anch'essi la loro apoteosi.

Garibaldi al consolato operaio di Torino.

Garibaldi ha risposto colla seguente lettera al Consolato operaio di Torino, che lo invitava a qui recarsi:

Al consolato delle Società operaie di Torino.

Il vostro saluto mi è caro; ve lo ricambio col cuore, dolente di non poterlo recare fra voi.

I vostri progressi sulle vie del lavoro e della libertà confortano le speranze della mia vecchiaia.

Voi figli dell'antico Piemonte, siete forti e perseveranti. L'Italia può contare su voi. Applaudo con gioia alla vostra proposta di una visita fraterna degli Operai delle cento città d'Italia al popolo Francese in segno di solidarietà fra le Nazioni. È un santo pensiero che vi esorto a tradurre in atto. L'alleanza tra la Francia repubblicana e l'Italia liberale e democratica, sarà il più grande ostacolo alle sinistre alleanze che una rea politica ci minaccia, e che sarebbero la negazione del principio di nazionalità e di libertà sul qual esistiamo, del nostro Diritto e del nostro Dovere.

Vostro — G. GARIBALDI.

Notizie ferroviarie

Il Monitore delle ferrovie ha le seguenti informazioni:

Venerdì, 22 corr. si terrà in Lucerna una riunione del Consiglio d'amministrazione della ferrovia del Gottardo per trattare delle seguenti materie poste all'ordine del giorno:

1. Anticipata costruzione della linea Immensee-Lucerna.
2. Convenzione per l'uso comune delle stazioni di Lucerna e Rothkreuz, nonché del tronco di ferrovia che le unisce e della linea tra Immensee e Rothkreuz.
3. Provista di materiale mobile.
4. Determinazione delle basi per le tariffe.
5. Istituzione di treni notturni.
6. Nomine ed altro di minore importanza.

Ci auguriamo che i rappresentanti italiani Allievi, Maraini, Massa, Toriarolo e Cavallini non manchino alla detta seduta, massime per l'importante argomento delle basi da stabilire per le tariffe.

— Sappiamo che il 28 corrente sarà tenuta in Milano, presso l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, una conferenza dei capi di servizi delle ferrovie medesime, allo scopo di discutere e stabilire quali lavori si dovranno necessariamente fare nell'anno prossimo, affine di porre le stazioni in grado di soddisfare a tutte le esigenze del servizio.

— Sappiamo essere in corso le pratiche fra l'amministrazione dell'Alta Italia e la compagnia Parigi-Lione-Mediterraneo per stabilire che il materiale dei treni diretti proseguirà direttamente da Torino a Parigi e viceversa, senza bisogno di trasbordo a Modana.

L'unificazione del Codice penale in Germania

Si parla molto in questo momento della riforma ed unificazione del Codice penale militare in Germania. Ma sembra che il Governo bavarese non voglia rinunciare al suo Codice speciale, che ammette l'istituzione dei giurì per i reati militari, né accettare un nuovo Codice che sottoporrebbe alla revisione dei comandanti superiori i giudizi dei tribunali e tenderebbe a sopprimere l'istituzione dei giurì.

Il progetto elaborato in Prussia mantiene, al contrario, il principio dei Consigli di guerra e non vuol ammettere una restrizione dei tribunali militari in tempo di pace. Sono stati inviati da Berlino dei delegati speciali per studiare sul posto i sistemi speciali della Baviera e del Wurtemberg. La loro missione ha un carattere puramente teorico, e non si tratta ancora di negoziare una convenzione coi due Stati.

IN TESSAGLIA

Secondo la Presse, si teme una imminente rottura di ostilità sulle frontiere della Tessaglia. Il corrispondente dello Standard telegrafa che la squadra turca ormeggiata nelle acque del golfo di Volo sotto il comando di Mehemed pascià, ebbe ordine di tenersi pronta a partire al primo avviso che le giunga.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — Il Daily News dice: Le trattative tra l'Austria e la Serbia, riguardo al Trattato di Commercio, sono rotte.

CETTIGNE, 22. — I negoziati tra i delegati montenegrini e Bisdryeb saranno ripresi a Vahazar. Le probabilità della prossima consegna di Dulcigno sono diminuite di nuovo, considerevolmente in seguito alle nuove proposte turche.

ATENE, 23. — Il ministero è dimissionario. Crediati che Comundoro sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

2. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

24 Ottobre 1880

A mezzo di vere di Padova. Tempo med. di Padova. 11 m. 44. 13 Tempo medio di Roma. 11 m. 46. 40

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'Osservatorio di m. 17 dal livello di m. 39.7 dal livello medio del mare

23 Ottobre	Ora	Ora	Ora
	3 ant.	3 pm.	3 pm.
Bar. a 0-mill.	753.0	751.8	752.1
Term. ombra.	+15.6	+20.4	+16.6
Term. dal suolo.			
Term. del sole.	12.33	12.96	13.17
Umidità relat.	93	73	94
Dir. del vento.	E	WSW	NNW
Vel. del vento.	1	11	1
Stato del cielo.	nuvol.	quasi nuvol.	nuvol.

Balls 9 a. del 23 alle 9 a. del 24

Temperatura massima — + 20.4

minima — + 13.6

CORRIERE DELLA SERA

24 ottobre

Per le piccole proprietà fondiaria

Fra gli studi dei quali si occupa attualmente l'onor. ministro delle finanze, sappiamo esservene uno volto a porre un riparo al grave inconveniente che minaccia la esistenza delle piccole proprietà fondiaria, le quali in grande numero sono poste in vendita per la morosità dei proprietari nel pagamento delle imposte.

Il risultato di questo studio sarà un

progetto di legge da presentarsi alla Camera tendente a rimuovere le cause che oggi condussero alla vendita forzata dei piccoli fondi e per conseguenza al pericoloso accentrimento delle proprietà.

Intanto l'on. Magliani ha dato gli ordini opportuni ai suoi subalterni perchè usino tutte le facilitazioni, compatibili con le leggi vigenti, per agevolare il riscatto delle piccole proprietà già vendute.

(Diritto)

I partiti in Germania

In un'assemblea cattolica, tenutasi a Breslavia, il sig. Windthorst ha dichiarato apertamente che il Centro era pronto a procedere d'accordo col Governo, se si metteva fine decisamente al Kulturkampf. Se il progetto di legge relativo alla questione religiosa fosse stato votato in forma tale che il Centro avesse potuto accettarlo, forse, fin da oggi, questo partito si trasformerebbe in partito governativo.

In questo momento, è ben vero, in seguito agli attriti manifestatisi in occasione delle feste di Colonia, il Governo e la frazione parlamentare del Centro si trovano l'un contro l'altro in una posizione di decisa ostilità. Nondimeno, siccome i progetti di legge relativi alla politica sociale riceveranno l'approvazione unanime del Centro, così, in tale occasione, potrebbe ben facilmente operarsi un riavvicinamento fra il cancelliere ed il partito ultramontano.

IL MINISTERO INGLESE

Riproduciamo il seguente telegramma da Londra, 20, della Neue Freie Presse:

«Nei circoli bene informati e prossimi al governo si assicura che la diversità delle opinioni dei ministri è sì grande, che non si dubita dell'uscita di una parte del gabinetto. La causa deve ricaricare più nella questione irlandese che negli affari orientali, sebbene anche relativamente a questi ultimi vi siano divergenze fra Argyll e Gladstone da una parte, Hartington e Granville dall'altra. La questione irlandese però è divenuta addirittura critica. In parecchio parti del paese regnano il terrorismo e l'anarchia, come nel 1873 in Bulgaria. La parte del gabinetto devota a Gladstone rifiuta assolutamente di approvare provvedimenti eccezionali, mentre alcuni ministri reputano che sia giunto il momento di adottarli.

«Il governo offre 1,000 lire sterline per la scoperta degli assassini del cecchiere di Hutchin, ciò che probabilmente resterà senza risultato, come per gli assassini di lord Mauntmorris.»

NOTIZIE MILITARI

Commissione

per le fortificazioni.

La Commissione convocata in Roma dal Ministro della Guerra, sotto la presidenza del Generale Pianet, onde studiare e far proposte circa la difesa della nostra frontiera Nord-Est, continua i suoi lavori, e tiene quasi quotidianamente delle lunghe sedute.

Corso Magistrale

di equitazione.

Per il fatto che parecchi sono i sott'ufficiali provveduti dell'attestato di maestro di equitazione e che pochissimi sono i posti che si rendono vacanti in detto impiego, il Ministero è ora venuto nella determinazione di sospendere a datore dal corrente anno, e fino a nuovo avviso, le ammissioni di sott'ufficiali al corso magistrale di equitazione.

Riparto territoriale

dell'Arma del R. Carabinieri. Il Giornale Militare Ufficiale parte I pubblica il nuovo compartimento dei R. Carabinieri in divisioni, compagnie, tenenze, sezioni e stazioni.

(Esercito)

DISPACCI ESTERI

Parigi, 24

Il governo autorizzò la pubblica riunione per la faccenda Cissay.

Dopo riunite le Camere l'estrema sinistra presenterà un'interpellanza sull'argomento medesimo, domandando che il generale sia processato per alto tradimento.

I digiuni mandarono a Garibaldi un indirizzo per invitarlo ad assistere all'inaugurazione del monumento del caduti nella campagna del 1870.

— Dicesi che il duca d'Aosta, in-

viato da Grévy ad una caccia, abbia rifiutato adducendo la sua imminente partenza.

— Il giornale oseno Boccace fu condannato a sei mesi.

— Domani si riuniscono i così detti « combattenti » della Comune. Lo scopo della riunione sarebbe di riorganizzare e raggruppare il partito comunista.

— Il piroscalo Charles Quint, che fa il servizio fra Marsiglia ed Algeri è naufragato. Ma furono salvati l'equipaggio ed i passeggeri. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

CHERBOURGO, 24. — Due riviere sono straripate, due quartieri della città sono sommersi fino al primo piano delle case.

PARIGI, 23. — È smentita qualsiasi negoziazione del governo col Vaticano per evitare l'esecuzione dei decreti di scioglimento delle congregazioni.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	22	23
Rendita francese 3 0/0	85 70	85 87
» 5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	120 65	120 72
Rendita italiana 5 0/0	87 85	88 10

VALORI DIVERSI	186	187
Ferrovie lomb.-venete	—	—
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	273	274
Ferrovie romane	—	147
Obbligazioni romane	340	340
Obbligazioni lombarde	267	—
Rendita austriaca	54.75	53.25
Cambio su Londra	25 34	25 33
Cambio sull'Italia	95.8	91.4
Consolidati inglesi	98 93	99 18
Lotti	31 25	32 50

Vienno	22	23
Mobiliare	274	277 10
Lombarde	81 50	82
Ferrovie dello Stato	274 75	276
Banca Nazionale	814	815
Napoleoni d'oro	9 36	9 33
Cambio su Parigi	46 30	46 20
Cambio su Londra	117 70	117 20
Rendita austriaca	72 50	72 35
Metalliche al 5 p. 100	71 05	71 05
Prestito 1866 (Lotti)	129	129

Berlino	22	23
Mobiliare	474 50	480
Lombarde	142	143
Austriache	474 50	476
Rendita Italiana	86 25	87 25

F. Sacchetti compr.

Bortolomeo Modona, per. resp.

COMUNICATO

Piove, 21 ottobre 1880.

LA PRESIDENZA

del Teatro Comunale di Piove a proposito della corrispondenza da Piove, firmata Arve, in data 17 corr. inserita nel N. 293 del giornale «Il Bacchiglione» fa al medesimo la seguente

Dichiarazione:

a) d'aver usato delle sue facoltà coll'aver esclusi gli ingressi alle prove a qualunque persona estranea allo spettacolo, aderendo in ciò anche all'espresso invito del Maestro Direttore;

b) di non avergli mai dato il diritto di credere che essa lo reputi, in onta alla curiosa importanza da lui stesso attribuita alle sue corrispondenze, serio pubblicista in nessun ramo, e meno in linea d'arte;

c) di smentire coll'esito assicurato dello spettacolo gli asseriti sfortuni del suo scritto;

d) ed infine di abbandonare, come ha abbandonato, al giudizio della gente seria e punita quant'altro contiene quella corrispondenza.

LA PRESIDENZA.

La Centrale

La Direzione per l'Italia di questa Compagnia d'Assicurazioni CONTRO L'INCENDIO

rende noto che fu confitto al signor GIUSEPPE BLASAS il mandato di Direttore Divisionale per la provincia di Padova.

La sede della Direzione Divisionale sarà provvisoriamente presso il domicilio del sig. Blasas: dietro la chiesa di S. Daniele N. 2713.

Questa Compagnia ha per rappresentanti nel Veneto:

- A Venezia con Treviso l'ingegnere COMARATO AUGUSTO.
- A Verona DONATELLI ALESSANDRO fu Carlo.
- A Vicenza RUGGERO BERT LDI.
- A Udine con Belluno BELLAVITIS UGO.
- A Rovigo TRENIN AVV. MODESTO.

7-606

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia Iano-Pi montese di Teodoro Cuniberti e Socio rappresenta: La figlia del cieco — Ore 8.

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

143-295

HAIRS' RESTORER
Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA
Serve mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tintura, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI.
In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, parrucchiere - Piazza Cavour.

AVVERTENZA - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei Capelli* preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni *flacone* porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula non è la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legda della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579. A. GRASSI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

VERO FERNET-MILANO VERO

Liquore amaro-Stomatico Febbrifugo - Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, eadatamente raccomandati da *Celebrità Mediche*. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il *FERNET-MILANO* di *Pedroni e C.* vuol si chiamarlo anche *anticoferico* per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il *Colera*. Le qualità sommarie toniche e corroboranti del *FERNET-MILANO* sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

Elixir-Coca Preparata colla vera foglia di *Coco Boliviana*, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di *coca* hanno fatto acquistare a questo grazioso *Elixir* una rinomanza universale. 18-8

Specialità in *Liquori, Creme, Siropi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.*

Prem. **ipografia edit. F. Sacchetto PADOVA**

PRINCIPII DI PROSODIA
e metrica latina
e Prosodia metrica italiana
del prof. RICCIONI
Lire 1.50 - in-12 - Lire 1.50.

GENNA A. M.

FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 - in-12 - Lire 1

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta				
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA		
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. ant.	misto pom.	omn. pom.	
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5,22 8,23 1,48	6,48	Bassano . . . part.	5,55 9, 2,29 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5,32 8,33 1,59	6,59	Rosà	6,06 9,11 2,41 7,33
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20	9,5 a.	Campodarsego . . .	5,44 8,45 2,13	7,10	Rossano	6,15 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,5	10,5 a.	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24	7,19	Cittadella) arr.	6,26 9,29 3,03 7,52
9,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,39 p.	Camposampiero . . .	6,03 9,03 2,34	7,28	Villa del Conte . . .	6,38 9,44 3,22 8,4
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5	3,20 p.	Villa del Conte . . .	6,17 9,18 2,50	7,43	Campodarsego . . .	6,51 9,58 3,37 8,31
diretto 3,20 a.	4,17 a.	5,25	6,39 a.	Cittadella) arr.	6,30 9,31 3,57	7,54	S. Giorgio delle Per.	7,06 10,13 3,57 8,16
6,14 a.	7,10 a.	6,55	8,10 a.	Rossano	6,44 9,45 3,24	8,5	Campodarsego . . .	7,12 10,20 4, 5 8,39
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15	10,55 a.	Rosà	6,58 9,57 3,40	8,17	Vigodarzere	7,21 10,30 4,17 8,49
9,35 a.	10,50 a.	diretto 11,	11,55 a.	Bassano	7, 5 10,4 3,47	8,24	PADOVA	7,32 10,41 4,31 9,0
					7,17 10,15 4,	8,36		7,42 10,51 4,42 9,10
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO		
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn.	misto omn.	misto omn.	misto omn.	
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . . part.	5,10 8,26 1,25	6,26	Vicenza . . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, 9,4 a.		Paese	5, 8,39 1,41	6,42	S. Pietro in Gù . . .	5,59 8,57 2,34 7,19
10,40 a.	2,35 p.	9,28	12,54 p.	Istrana	5,35 8,52 1,54	6,55	Carmignano	6, 7 9, 7,2 4,2 7,29
4,24 p.	8,28 a.	4,56 p.	8,54 a.	Albaredo	5, 9, 3,2 10,7,11		Fontaniva	6,17 9,18 2,52 7,40
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28	11,8 a.	Castelfranco	6, 4,9 1,5 2,29	7,28	Cittadella) arr.	6,25 9,28 3, 7,05
				S. Martino di Lupari	6,13 9,26 2,46	7,42	S. Martino di Lupari	6,37 9,38 3,20 8,3
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO		
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnib. ant.	omnib. ant.	misto pom.	omnib. pom.	
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schio part.	5,45 9,20 5,30		Vicenza part.	7,53 3, 7,40
diretto 10,15 a.	11,56 a.	10,45	1,15 p.	Thiene	6, 2 9,37 5,52		Dueville	8,15 3, 25 8, 2
omnibus 8,20 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 a.	Dueville	6,17 9,52 6,10		Thiene	8,35 3,49 8,22
8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50	8,21 a.	Vicenza	6,37 10,12 6,32		Schio	8,49 4,05 8,35
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15	2,17 a.	CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO		
				misto misto misto omn.	misto misto misto misto			
				ant. pom. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.			
				Conegliano part.	8, 12,40 6,10 7,40		Vittorio part.	6,45 10,58 5,20 6,45
				Vittorio	8,28 1, 8,6 3,6 8, 6		Conegliano	7, 9 11,22 5,44 7, 7

(1) Anzà Navigo - (2) da Rovigo.

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI
LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 45

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.

SCAPOLO

ROMANZO

Pr. Giuseppe Cappelletti

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

Prezzo L. 15

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

Parte Seconda - **SANGUIFICAZIONE**

Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume III - Lire 675

Padova - F. Sacchetto - Padova
Via Serti - Via Serti
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
Padova - F. Sacchetto - Padova
Via Serti - Via Serti

BELLA VITE prof. LUIGI
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
CONTRATTO DI MATRIMONIO
L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
IN PADOVA

BELLA VITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8
CORNWALL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. conam. Zanetti. Padova 1868, in-12
FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianetaire dei movimenti di Anster. Padova 1872, in-8
Idem Lesioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8
KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1873, in-8
Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8
MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione
ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8
SACCHETTO prof. P. A. - sommarie di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8
SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8
SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1863, in-8
Idem La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I
TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, appunti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8
TURAZZA prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure
Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8

Recante Pubblicazione TURAZZA prof. D. TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA